

Un focus critico (ma costruttivo) sull'implementazione di IPv6 in Italia

Marco d'Itri *Network Manager and System Administrator Seeweb*

IPv6 in Italia nel 2021

Perché è colpa delle reti di accesso

Marco d'Itri

<md@seeweb.it>

@rfc1036

Seeweb s.r.l.

6lottino del MIX - 6 luglio 2021



Alcuni postulati

Inevitabilità

Ci sarà una adozione generalizzata di IPv6.

Asimmetria

Le reti di accesso possono facilmente usare NAT o tecnologie di transizione per risparmiare IP.

I server non possono e hanno bisogno di IP dedicati.

I contenuti ci sono già

Quasi tutti i siti (non cinesi) più visitati usano IPv6.

Aneddoticamente, una rete che attiva IPv6 ci sposta subito il 40-50% del volume di traffico.

Quindi ci sono già abbastanza server accessibili tramite IPv6 perché abbia senso che i client lo usino.

Conseguenza

Se IPv6 non è diffuso in Italia è colpa dei fornitori di accesso.

L'adozione di IPv6 nelle reti di accesso

Altri mercati dimostrano che si può fare

Belgio, Germania, Francia, Grecia, USA: IPv6 è disponibile per il 45-50% degli utenti.

Che scuse ha l'Italia?

Italia: meno del 5% degli utenti ha a disposizione IPv6.

Le grandi telco italiane hanno IP v4 in abbondanza

- per motivi storici
- perché recuperati dalle reti mobili
- perché comunque la loro clientela non cresce

Prima o poi dovrete adeguarvi

Conviene o no adeguarsi prima che sia troppo tardi?

Gli operatori nuovi o più piccoli sono svantaggiati perché devono acquistare IP e/o comprare hardware per NAT.

IPv6 una volta implementato ha costi marginali nulli.

Il costo di IPv4 cresce linearmente con l'aumentare dei clienti.

Ma il costo unitario per IP è anche in crescita nel tempo!



`https://www.linux.it/~md/text/6lottino-2021.pdf`
(Google ... Marco d'Itri ... I feel lucky)

